

Basket Serie A2: dopo lo straordinario successo con la capolista Casale Monferrato

La Viola prova a non esaltarsi

«Pensiamo a una gara per volta»

Baldassarre: «Questo gruppo gioca senza individualismi»

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

La legge del branco. Raccontata dal lupo più esperto, dalla guida carismatica in campo del quintetto di coach Calvani giunto alla quinta vittoria consecutiva (sesta in sette gare). Patrick Baldassarre, tra i protagonisti della sfida, si rifà alla metafora che più predilige e stavolta spiega con dovizia di particolari.

«Mi piace paragonare questa squadra al branco dei lupi, che per cacciare la preda agisce in gruppo senza individualismi – argomenta il lungo italo-svizzero – I personalismi non portano mai a nulla negli sport di squadra, mi piace questa metafora per paragonarla alla forza di questa squadra, siamo un branco vero. Per cacciare la preda dobbiamo agire con astuzia e di sistema, con una tattica precisa e muoverci tutti assieme».

E il branco domenica sera ha trovato un'atmosfera che l'ha aiutato...

«Quattromilacinquecento sono tanti, ma possiamo riempirlo di più. I tifosi sono stati meravigliosi, quando a un certo punto volevano unirsi alla nostra fatica in campo con la loro voce o i fischi sono davvero divenuti il



Leader. Baldassarre è uno dei migliori della stagione neroarancio

sesto uomo. Nel momento del bisogno, quando ci han fischiate quel fallo tecnico, ci siamo stretti e abbiamo reagito da grande squadra. Il pubblico ci ha dato una grande mano e tutto è poi divenuto più semplice».

Quinto posto in classifica, avete agganciato Trapani e Legnano che dovranno venir qui nel girone di ritorno. Si alza l'asticella?

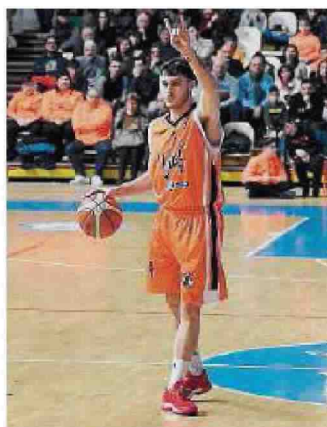
«No, il nostro unico obiettivo è vincere la prossima partita. Senza montarsi la testa, perché ancora non ab-

biamo fatto nulla. Quando sei su è facile perdere contatto con la realtà e scendere, poi diviene tutto più difficile. Oggi raccogliamo i frutti di ciò che seminavamo quando non si vinceva, non sono un profeta, ma quando dicevo all'inizio che questa squadra aveva qualità importanti e avrebbe potuto pensare in grande non ero un visionario ma parlavo perché capivo i valori di questo gruppo. A patto che non si smarrisca l'umiltà e la voglia di lottare su ogni pallone».

Ritrovate Roberts, ma rivedete pure Tafaj con personalità, Benvenuti in doppia cifra...

«Ci sono sempre protagonisti diversi, penso sia questa la nostra forza. Ci aiutiamo, ci vogliamo umanamente bene, abbiamo voglia di entusiasmare chi ci guarda ma di entusiasmarci nel contempo. Non ci sono invidie, siamo amici».

Oggi riprende la preparazione agli ordini di Luise, con coach Calvani a Roma assieme al diesse Condello, per osservare il raduno del Progetto Lunghi della nazionale, che vede tra i convocati il neroarancio Benvenuti. Anche questo un segnale importante che vede la Viola presente, nei rendez vous del movimento. ◀



Bene anche il play Caroti che sta dettando i ritmi alla grande